



## Un omicidio in Piemonte per Lo Cascio

"IL MANGIATORE DI PIETRE"

**E** nei cinema italiani "Il mangiatore di pietre", il lungometraggio diretto da Nicola Bellucci con Luigi Lo Cascio protagonista, tratto dall'omonimo libro del torinese Davide Longo e già selezionato all'ultima edizione del Torino Film Festival. Il film è stato girato lo scorso anno per sei settimane in Piemonte con il supporto della Film Commission Torino Piemonte: il set è stato allestito tra le varie valli del cuneese, da Sampeyre a Piasco e Ponte Chianale, nonché per un giorno all'ex Carcere Le Nuove di Torino, in corso Vittorio Emanuele. La troupe comprendeva molti professionisti torinesi, tra cui il location manager Emanuele Perotti, l'aiuto regista Fabio Tagliavia e l'assistente alla regia

Andrea Maria Vittoria Belotti.

La storia comincia in una valle ai confini con la Francia, dove in una notte di autunno emerge dalle acque di un torrente il corpo senza vita di un uomo, ucciso da due colpi di fucile. A rinvenire il cadavere è Cesare, ex contrabbandiere e trafficante di esseri umani, e il morto è suo nipote, da lui avviato sulla strada della criminalità, in particolare al narcotraffico dall'Italia alla Svizzera. Le indagini vengono al maresciallo Boerio, Cesare vuole collaborare anche se viene considerato fra i maggiori sospettati.

Il resto del cast comprende Vincenzo Crea, Ursina Lardi, Bruno Todeschini, Leonardo Nigro, Lidiya Liberman, Elena Radonicich, Antonio Zavatteri; da segnalare la partecipazione straordinaria di Beppe Servillo e Paolo Graziosi.

A Torino "Il mangiatore di pietre" viene proiettato in una delle sale del Fratelli Marx, multisala di corso Belgio 53, con proiezioni s'iniziano alle 16,30, 18,40 e 21,15. Tre gli spettacoli in cartellone anche al Due Giardini, locale di via Monfalcone 62: buio in sala alle 16,15, alle 18,30 e alle 21,15. I biglietti d'ingresso costano 7 euro e 50 centesimi. D.CA. —

©BYNCND ALLI DIRITTI RISERVATI